

**It's in Veneto:
Il futuro chiama,
la CISL risponde presente!**

Il racconto di un corsista al temine di un progetto formativo e strategico profondamente innovativo

Di Alessio Rebonato, corsista It's in Veneto, Cisl Scuola Verona



Si è riunito il 28 gennaio scorso, in modalità a distanza e in sessione seminariale l'Esecutivo regionale della **CISL VENETO**, nel corso del quale è stato presentato il percorso progettuale e formativo avviato dall'Unione Sindacale Regionale in collaborazione con il Centro Studi Cisl di Firenze e in collegamento con l'Etui (Istituto Sindacale Europeo, promosso dalla Ces).

Il progetto **"It's in Veneto: Cisl immagina traguardi sindacale innovativi"** è iniziato nel dicembre 2019 ed è stato dedicato **all'analisi e alla costruzione di scenari futuri e di sviluppo del pensiero strategico**.

Hanno partecipato all'Esecutivo e sono intervenuti, oltre ai 18 corsisti, che hanno presentato il lavoro svolto con la regia attenta di Francesco Lauria (Centro Studi Cisl), Paola Vinciguerra (Formatrice First Nazionale e componente del comitato pedagogico di Etui), Elisa Ponzio (Cisl del Veneto), Lorenza Leonardi (Cisl e Ial del Veneto).

Si è trattato di un momento significativo e importante a conclusione di un progetto d'avanguardia, promosso da un Sindacato

che guarda al futuro con l'intento di poterlo interpretare nei molteplici cambiamenti e con rinnovato slancio, per proporre la propria incisività d'azione volta alla costruzione del bene comune.

Un bene comune in relazione alle aree di intervento legate alla crescita e allo sviluppo occupazionale, ai nuovi bisogni delle persone, alla sostenibilità ambientale e alla cura del territorio.

Come ha evidenziato in apertura **Francesco Lauria**, a causa della pandemia, il progetto, ha subito delle inevitabili modifiche, in particolare relative alla rimodulazione dell'orizzonte temporale, che inizialmente era fissato al 2035, al 2025 e dell'analisi multidisciplinare sul futuro strategico, concentrandosi maggiormente sull'attore sindacato nel futuro

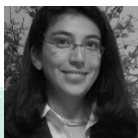
Il progetto si è così trasformato in un percorso "ponte" denominato: **"It's in Veneto: un pensiero strategico per la rappresentanza"**.

It's in Veneto è stato fortemente voluto e promosso dal Segretario generale della CISL del Veneto **Gianfranco Refosco**, che nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato come la costruzione di una agenda per il futuro assuma un'importanza strategica per un Sindacato in grado, non solo di rispondere sempre meglio alle emergenze sociali, economiche e sanitarie nell'attuale contesto pandemico, ma anche di saper cogliere, da questa situazione di crisi, i nuovi bisogni e coglierne le opportunità, coniugandoli con la propria crescita associativa.



Ai momenti di lavoro in sessione plenaria, si sono alternati lavori di 4 gruppi, con attività a distanza che poi hanno riportato a sintesi l'acquisizione, la declinazione e la potenziale applicazione di un nuovo metodo del pensiero strategico con cui leggere la realtà e lo sviluppo, in proiezione, delle sue variabili.

In quest'ottica, **Antonella Spada**, consulente scientifica del progetto, intervenuta in collegamento da Bruxelles, ha evidenziato come, oltre a costruire e ad acquisire la capacità di pensare strategicamente, i corsisti si siano anche cimentati nell'esercizio di guardare ai possibili scenari in proiezione, per poi tornare all'oggi e individuare e orientare le azioni concrete volte a costruire il futuro e a plasmarlo partendo dal presente. Lo studio del futuro quindi non è finalizzato alla sola previsione e al controllo dei cambiamenti, ma ad una anticipazione dinamica ed esplorativa dei cambiamenti stessi, orientata a comprenderli, affrontarli e trasformarli in opportunità, concentrando l'attenzione su un processo di riflessione strategica strutturata volto a raggiungere una co-creazione di futuro possibile e a innovare per quanto possibile e necessario.



Il pensiero strategico serve ad orientare le decisioni partendo dall'immaginare diversi futuri possibili; un metodo utile di cui anche il sindacato CISL, in particolare in Veneto sente, la necessità di appropriarsi, per meglio affrontare le nuove sfide.

Paola Vinciguerra, entrando nel cuore del processo formativo ed esperienziale, ha evidenziato il carattere di avanguardia del progetto: uno dei primi e pochi attivati a

livello sindacale europeo sullo sviluppo di scenari, che poi viene declinato nel dettaglio da Elisa Ponzio.

Il percorso ha concentrato la propria analisi sui cambiamenti politici, economici, tecnologici e ambientali, mettendoli in relazione con il sindacato CISL e la sua azione sviluppata nel tempo e sul territorio.

I risultati del progetto sono stati illustrati attraverso il metodo dell'analisi prospettica che ha accompagnato i corsisti nel percorso e in fase applicativa a partire dal tentativo di rispondere alla domanda relativa al modo in cui il Sindacato debba cambiare per far crescere la propria rappresentanza e tornare protagonista attraverso la rilevanza della propria azione. La metodologia adottata è stata di tipo attivo e di confronto generativo che ha portato all'individuazione tra i corsisti di 4 gruppi di ricerca-azione sulle sfide esterne e interne per il Sindacato, sviluppate su altrettanti **filoni di cambiamento/intervento:**

- rilancio della partecipazione dei lavoratori;
- welfare sindacale;
- rischi cruciali;
- la comunicazione e le relazioni.

Vi è una prima restituzione dei risultati, per poi passare ad una fase attuativa del progetto e ad una successiva diffusione dei risultati raggiunti dal percorso svolto, facendo sì che i corsisti, nel loro contesto operativo, siano elemento di sana contaminazione ai diversi livelli del sindacato CISL.

La finalizzazione dell'analisi condotta dai corsisti ha visto la Pianificazione di macro obiettivi come possibili linee di azione e



proposte concrete per realizzare cambiamento.

Il percorso ha avuto 2 fasi partendo dalla domanda su come il Sindacato possa rispondere in modo efficace alle sfide future e al cambiamento. In modo sistematico e con un'articolazione in tappe di lavoro, si è proceduto alla costruzione di mappe attraverso le analisi del futuro possibile e delle sfide possibili, passando poi all'individuazione di macro obiettivi, declinati in linee di azione e successivamente in proposte concrete di cambiamento presentate poi dai corsisti.

Una prima mappa, presentata da **Matteo Caregnato** (corsista) si è concentrata sul tema della Rappresentanza per chi agisce il Sindacato e della forza della rappresentanza nell'incidere sul futuro per dare forza alla CISL di uscire dalle contingenze che limitano la progettazione di un futuro e di un mondo diversi e obiettivi strategici, in modo da non subire il cambiamento ma determinarlo attraverso la promozione di alleanze con altri attori della società e delle istituzioni. Un sindacato protagonista nella costruzione di progetti di trasformazione del territorio e con la capacità di realizzare, attraverso il proprio ruolo negoziale e i propri soggetti di rappresentanza contrattuale, il raccordo tra domanda e offerta occupazionale.

Per ottenere ciò è necessario investire in una adeguata formazione continua delle risorse umane funzionale alla loro realizzazione, partendo dai propri delegati per avviare il processo di trasformazione evolutiva della contrattazione in una dimensione intercategoriale, connessa anche ai servizi di tutela individuale della CISL ed aprendola alla partecipazione attiva dei la-

voratori. Non da ultimo il coinvolgimento dei giovani incarnando attraverso il sindacato e la sua azione, la rinnovata possibilità (rispetto ad una demotivazione generale che si registra) sui cambiamenti.

Una seconda mappa concettuale, presentata da **Marika Ferrazzo** si è concentrata su come il Sindacato si deve innovare sotto il profilo organizzativo per affrontare le sfide future. Il focus è stato sui sistemi di analisi dei dati e gestione dei risultati, quale prassi consolidata nell'operatività dell'organizzazione, anche attraverso la realizzazione di una filiera di tutela in grado di accompagnare le persone nei loro bisogni non solo legati all'ambito lavorativi. Occorre altresì rendere sinergiche la dimensione gestionale servizi e la rappresentanza politica, accompagnandone la crescita con investimenti strategici in una comunicazione e relazione coordinate e inclusive, per una immagine rinnovata del sindacato e della CISL.

Allineare le competenze dei propri sindacalisti alle sfide del futuro attraverso la crescita e la valorizzazione del capitale umano impegnato nella Cisl è uno degli scenari strategici.

Lorenza Leonardi ha evidenziato infine, le macro trasformazioni che la CISL deve vivere e affrontare, sotto il profilo della rappresentanza e organizzativo.

sotto profilo della **RAPPRESENTANZA**

- con il rafforzamento delle alleanze con nuovi soggetti che intercettano e interpretano cambiamenti
- promuovere progetti chiave generativi cambiamenti sul territorio



- il lancio dello sportello lavoro, quale accompagnamento delle trasformazioni del lavoro - - organizzare le sedi come punti di aggregazione
- sviluppo competenze contrattuali su innovazione tecnologica e rafforzamento formazione rappresentanza (propria rappresentanza - individuare strumenti di formazione continua innovando la formazione della propria rappresentanza- Analisi e valorizzazione delle buone prassi con una scuola sindacale integrata che coinvolga tutte le strutture - contrattazione territoriale e progetti pilota)
- sviluppo di esperienze contrattuali partecipative
- empowerment persone attraverso la formazione e collegata alla crescita del proselitismo
- individuazione di nuovi bisogni riprendendo dialogo con apprendistato e mondo delle università

*Sotto il profilo dell'**ORGANIZZAZIONE***

- capacità di pensare e progettare futuro attraverso la creazione di commissione co-strategy
- costruzione filiera della tutela individuale con l'introduzione della figura del manager sociale, la realizzazione di nuovi servizi rispondenti ai rischi con un lavoro sinergico tra servizi e federazioni di categoria
- individuare e realizzare percorsi formativi comuni e integrati tra servizi e strutture dell'organizzazione, per sviluppare competenze trasversali tra operatori e attivisti

- definire nuova strategia comunicativa rinnovata e adatta ai cambiamenti.

Dalla presentazione degli obiettivi macro si è poi passati ad una declinazione più attiva e sistematizzata delle aree d'intervento:

- **partecipazione attiva** (presentazione di **Fabrizio Creston**) ha bisogno di vedere un allargamento ed uno sviluppo della lavoratori atipici , riders e partite Iva, creando omogeneità di tutele e valorizzazioni comuni tra le diverse tipologie di lavoratori ampliando il raggio d'azione delle contrattazione per andare a costruire valore anche in altri ambiti esterni alla stretta pertinenza del mondo del lavoro.
- **offerta articolata di tutela e assistenza** (presentazione di **Roberto Selmo**) per un sindacato che diviene anche presidio integrato sul territorio a sostegno del lavoro e della rappresentanza, interconnesso tra categorie e servizi, con attenzione ai nuovi bisogni delle persone orientata anche alla crescita del dato associativo.
- **formazione in chiave strategica** (presentazione di **Giulia Zago**) per vivere da protagonisti i cambiamenti e essere in grado di fornire risposte adeguate a nuovi bisogni e soluzioni a nuove criticità, con percorsi specifici sullo sviluppo di competenze digitali, competenze trasversali e long life learning fun-

zionali alla riqualificazione del capitale umano.

- **pensiero e pianificazione strategica** (presentazione di **Matteo Filippi**) con iniziative concrete per coinvolgimento dei giovani, anche attraverso il rinnovo del protagonismo della CISL nella relazione con gli attori sociali, associativi e istituzionali presenti sul territorio, partendo da un approccio di analisi del contesto "risk based" svolto da apposita commissione a sostegno degli organi di decisione politica, al fine di rendere pianificazione e comunicazione strategica strutturali all'organizzazione.



La ricca e importante giornata è stata completata dagli interventi e riflessioni in rapporto ad altri sistemi e progetti di analisi, anticipazione e costruzione di futuro:

- del Prof. **Nicola Countouris** direttore del dipartimento ricerca di Etui, che, complimentandosi per il lavoro svolto dai corsisti, ha rappresentato e richiamato alcuni temi, tra cui partecipazione e comunicazione, che stanno interessando l'azione del sindacato a livello europeo. Nella propria azione di pianificazione strategica Etui, dopo un'analisi di numerosissimi rischi, si sta concentrando principalmente su due priorità: il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali.

- di **Francesco Scrima**, Direttore Centro Studi CISL, che ha sottolineato l'importanza del progetto It's in Veneto sotto molteplici aspetti, sia per la dimensione politica sia per la dimensione organizzativa del Sindacato CISL, attraverso l'attenzione a sviluppare competenze imprescindibili per i sindacalisti di domani nel leggere i cambiamenti e l'innovazione per anticipare e costruire il futuro da protagonisti in chiave strategica per essere pronti alla gestione della complessità data dai cambiamenti, passando attraverso i sempre necessari studio, impegno e passione.

Ha evidenziato e ribadito l'importanza del percorso formativo, proprio per la capacità di mettere insieme e integrare competenze e esperienze diverse di federazione e servizi per co-progettare e dare vita ad una di azione sindacale futura inserita anche in una dimensione europea

- di **Giuseppe Gallo**, Presidente della Fondazione Tarantelli, che ha ricordato come la formazione sia stata un tema identitario della CISL così come la necessità di condividere un pensiero strategico comune, e ne hanno accompagnato nel tempo l'azione come tratto distintivo di avanguardia sindacale. Congratulandosi con i corsisti invita ed esorta ad applicare il modello del pensiero strategico quale "DNA della CISL" nell'approccio a tutti i processi di cambiamento e invitando ad approfondire il tema della "rappresentanza digitale".

Una giornata di feconda riflessione e rilancio per una CISL (cui è seguita l'11 febbraio 2021 una sessione interna dell'Esecutivo dell'Unione Regionale per l'analisi politica delle proposte provenienti dal progetto It's in Veneto) che intende prepararsi al meglio ad affrontare con determinazione e rinnovato entusiasmo, le sfide del futuro!

Per conoscere qualcosa di più sul percorso formativo e sul pensiero strategico applicato al sindacato vai al video "Il sindacato strategico" di Giovanni Panozzo:

<https://www.youtube.com/watch?v=IdMRjgNOSP8&t=12s>

